

DIREZIONE DIDATTICA STATALE **"GIUGLIANO 2° - EDUARDO DE FILIPPO"** -

VIA QUINTILIANO - 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

Segreteria : tel./ fax 081 8941026 – Direzione: tel. 081 8941495

Cod. meccan.: **naee14000a** – **e/mail:** [naee14000a@istruzione.it](mailto:naee14000a@istruzione.it) - Pec: [naee14000a@pec.istruzione.it](mailto:naee14000a@pec.istruzione.it)

Codice fiscale: 80102020635 sito web: [www.giugliano2defilippo.gov.it](http://www.giugliano2defilippo.gov.it)

---

PROT. 3957 del 30/10/2018

**PROGETTI ALLEGATI AL PTOF 2016/2019**

*approvato dal Collegio dei Docenti  
nella seduta del 06/10/2016*

*revisionato dal Collegio dei Docenti  
nella seduta del 19/10/2017*

*revisionato dal Collegio dei Docenti  
nella seduta del 23/10/2018*

## 0. Sommario

0.	Sommario .....	2
1.	AZIONE 1 – Imparare con il CLIL .....	3
2.	AZIONE 1 – Alla Scoperta di E-Twinning .....	6
3.	AZIONE 2 – Primary Coding .....	9
4.	AZIONE 2 – Geometriko .....	12
5.	AZIONE 3 – Leggere insieme .....	16
6.	AZIONE 3 – Il teatro a scuola .....	21
7.	AZIONE 3 – Decoupage ... e non solo! .....	23
8.	AZIONE 3 e 4 – L’arte... di stare insieme .....	26
9.	AZIONE 4 – MAT e ITA .....	30
10.	AZIONE 4 – Alfabetizzazione e Integrazione Alunni Stranieri .....	32
11.	AZIONE 4 – PROGETTO DSA-Amico .....	34
12.	PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA DELL’INFANZIA – alternanza scuola lavoro .....	40
13.	ATTIVITA’ ALTERNATIVA IRC – FELICITA’ A COLORI .....	42
14.	PROGETTO CONTINUITA’ – PRIMARIA- INFANZIA .....	45

**1. AZIONE 1 – Imparare con il CLIL**

Denominazione progetto	"Imparare con il CLIL"
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi terze – docenti coinvolti: De Alteris (B1 inglese) Tutti gli alunni delle classi quarte– docenti: Iodice N.(abilitato in inglese); Tommonaro M. (abilitata in inglese); Iodice C. (laureata). Tutti gli alunni delle classi quinte - docenti coinvolti: Feliciello M.a (B1 francese); Cappuccino M. (B1 inglese); Semprebuono M. (B1 inglese);
Descrizione progetto	Anche nella scuola primaria si possono proporre moduli tematici CLIL che combinano una crescita delle competenze comunicative della lingua e competenze disciplinari. CLIL significa "Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un percorso CLIL permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera.</li> <li>• Propone un approccio innovativo all'insegnamento</li> <li>• Permette un'educazione interculturale del sapere</li> <li>• Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo</li> <li>• Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.</li> </ul>
Priorità cui si riferisce	Potenziare le competenze in lingua inglese
Traguardo di risultato	Valorizzare le eccellenze attraverso corsi in lingua straniera con docente specializzato
Obiettivo di processo	Ampliare l'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave
Obiettivi Formativi	Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea. Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari Preparare gli studenti a una visione interculturale Migliorare la competenza generale in L2. Sviluppare abilità di comunicazione orale Migliorare la consapevolezza di L1 e L2 Sviluppare interessi e attitudini plurilingui Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2

	Diversificare metodi e forme dell'attività didattica
Situazione su cui interviene	In base all'Autovalutazione di Istituto, nell'intento di migliorare l'Offerta Formativa si vuole fornire agli alunni una sempre più adeguata competenza comunicativa in inglese e per un primo approccio, al francese
Obiettivi misurabili da perseguire:	<p>Le Abilità da sviluppare sono quelle della lettura, della scrittura, dell'ascolto, dell'interazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento "reale"</li> <li>• Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2</li> <li>• Formare ad una conoscenza "complessa" e "integrata" del sapere</li> <li>• Educare ad un approccio interculturale del sapere</li> <li>• Favorire l'educazione plurilingue</li> </ul>
Durata e arco temporale	Da stabilire di comune accordo tra le insegnanti dei diversi team (anche a livello di Circolo). Per lo svolgimento di questo lavoro si renderà necessaria una programmazione di confronto tra le insegnanti di inglese con scadenza da stabilire
Fasi operative	<p>Le discipline che intendiamo coinvolgere sono quelle che permettono una comunicazione non verbale e il ricorso a materiali visivi e grafici al fine di chiarire i contenuti presentati verbalmente come ad esempio le scienze motorie, la musica, la geografia, le scienze, l'arte...</p> <p>Ipotesi di lavoro:</p> <p>Storia: narrazione di stories in lingua inglese con presentazione del lessico fondamentale alla comprensione e all'individuazione delle categorie temporali (before, now, after, in the end).</p> <p>Geografia: presentazione dei concetti spaziali (in, on, under, in front of, behind, next to, near...) attraverso giochi con vari oggetti e in palestra.</p> <p>Arte: realizzazione di manufatti cartacei che trasformeremo in presentazioni multimediali (esempio: e-book con audio).</p> <p>Musica: presentazione quotidiana di rhymes, chants, tipiche della tradizione anglofona messe a confronto con quelle della tradizione italiana, attraverso la strategia del Total Physical Response.</p> <p>Motoria: azioni e giochi presentati in inglese o francese.</p> <p>Scienze: il riciclo ed il riuso, l'ambiente e la conoscenza degli animali.</p> <p>Educazione alimentare: i cibi e la tavola italiana confrontati con quelli di altri</p> <p>Paesi e le canteen rules vissute nel tempo-mensa</p> <p>Educazione alla convivenza civile: le classroom rules</p>

Attività previste	Le attività con gli alunni saranno realizzate prevalentemente in orario curricolare. L'organizzazione delle attività, la preparazione dei materiali, l'allestimento della mostra finale e la realizzazione dei prodotti, la pubblicazione dei lavori su twinspace avverrà in orario extracurricolare di programmazione.
Metodologie di intervento	<p>La metodologia CLIL riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di problems solving ed è basata sul compito "Task based learning"; l'apprendimento è collaborativo: cooperative learning, brainstorming per anticipazioni sia in L1 che in L2</p> <p>IL Progetto CLIL deve essere integrato nella normale prassi didattica, con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzano attività a gruppi di lavoro.</p> <p>Le strategie didattiche si basano sul lavoro di gruppo per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni.</p> <p>I materiali da predisporre devono essere "user-friendly": cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in L2 e ai loro interessi.</p> <p>Ogni esercizio o compito presenta ridondanza linguistica, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e viene adattato didatticamente alla classe.</p> <p>L'utilizzo di supporti multimediali contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento.</p> <p>Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di ricerca ed approfondimento all'interno del percorso educativo.</p> <p>Un percorso tanto ambizioso deve essere sostenuto da una precisa metodologia, applicabile a tutte le materie non linguistiche.</p> <p>I materiali prodotti per tale finalità devono essere adeguati e autentici. I contenuti da apprendere non devono essere stati trattati precedentemente.</p>
Risorse strutturali	Ogni classe documenterà con testi, disegni, foto le attività svolte utilizzando computer e LIM. Spazi: Aula d'informatica, sala video, teatro.
Altre risorse necessarie	LIM per le attività di formazione (già disponibile)
Stato di avanzamento	Il progetto avrà quali momenti di verifica dei risultati attesi, la presentazione del lavoro svolto ai genitori. Lo stato di avanzamento del progetto sarà monitorato con tipologie diverse di test valutativi
Risultati attesi	Incremento delle competenze da parte degli allievi nelle lingue straniere.
Pubblicizzazione dei risultati	Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno: - Pubblicazione sul sito della scuola - Presentazione agli organi collegiali e alle famiglie

**2. AZIONE 1 – Alla Scoperta di E-Twinning**

<b>Denominazione progetto</b>	ALLA SCOPERTA DI E-TWINNING
<b>Destinatari</b>	Classi prime e seconde
<b>Descrizione progetto</b>	<p>Il nostro progetto utilizza la piattaforma del portale e twinning dove i nostri insegnanti partecipanti inseriranno il materiale realizzato dalle proprie classi per condividerlo con altre scuole europee. Infatti E twinning è il gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Il gemellaggio elettronico garantirà alla nostra scuola innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.</p> <p>E-twinning è un modo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze;</li> <li>• motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti;</li> <li>• imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee;</li> <li>• condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei;</li> <li>• mostrare la pratica educativa della scuola ai genitori e al contesto locale;</li> <li>• approfondire la conoscenza delle lingue straniere;</li> <li>• rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.</li> </ul> <p>Il progetto si colloca all'interno del PTOF, mirante a sviluppare le 8 competenze chiave di cittadinanza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione nella madrelingua;</li> <li>2. Comunicazione nelle lingue straniere;</li> <li>3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;</li> <li>4. Competenza digitale;</li> <li>5. Imparare ad imparare;</li> <li>6. Competenze sociali e civiche;</li> <li>7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;</li> <li>8. Consapevolezza ed espressione culturale.</li> </ol>

<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziare le competenze in lingua inglese
<b>Traguardo di risultato</b>	Valorizzare le eccellenze attraverso corsi di inglese con docente specializzato
<b>Obiettivo di processo</b>	Ampliare l'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave
<b>Obiettivi Formativi</b>	Saper leggere, comprendere e scrivere in lingua inglese; conoscere le linee essenziali culturali di ogni paese partecipante al progetto (elementi essenziali di storia, geografia, arte, musica, cultura in genere); comprendere di far parte di una scuola comune europea, sviluppare il concetto di cittadinanza europea.
<b>Situazione su cui interviene</b>	In base all'Autovalutazione di Istituto, nell'intento di migliorare l'Offerta Formativa si vuole fornire agli alunni una sempre più adeguata competenza comunicativa in inglese
<b>Obiettivi misurabili da perseguire</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le diversità culturali attraverso il dialogo costante tra i partners basato su varie forme di comunicazione .</li> <li>• Rendere gli studenti consapevoli delle possibilità offerte dalle TIC per la comunicazione nell'insegnamento e nell'apprendimento .</li> <li>• Sviluppare la creatività e l'iniziativa personale.</li> <li>• Acquisire e migliorare le competenze linguistiche in inglese e in lingua madre.</li> <li>• Acquisire gli strumenti per la ricerca di documenti.</li> <li>• Selezionare informazioni e strutturarle in aggregati significativi di conoscenza.</li> <li>• Utilizzare i vari codici e le modalità di comunicazione interpersonale che la rete e- twinning consente.</li> <li>• Ampliare la capacità testuale di ideazione e produzione di messaggi.</li> <li>• Sviluppare competenze interculturali nel rispetto della cultura e della lingua dell'altro.</li> <li>• Favorire la presa di coscienza di un progetto, il senso di responsabilità e il lavoro di gruppo.</li> <li>• Essere consapevoli che la collaborazione e la condivisione favoriscono la costruzione della conoscenza.</li> </ul>
<b>Durata e arco temporale</b>	Dalla prima settimana di ottobre fino alla fine dell'anno scolastico durante le ore di laboratorio stabilite nell'ambito della flessibilità oraria.
<b>Fasi operative</b>	Scambio di email con i docenti della scuola partner per stabilire il numero degli studenti e dei docenti da coinvolgere e gli strumenti di lavoro.

	<p>Scelta e indicazione dei temi, delle attività di ricerca e dei prodotti da realizzare.</p> <p>Calendarizzazione delle attività.</p> <p>Familiarizzazione con la piattaforma eTwinning e con l'area personale riservata al partenariato .</p> <p>Pianificazione delle attività di comunicazione.</p> <p>Utilizzo del TwinSpace per il lavoro di gruppo.</p> <p>Valutazione</p>
<b>Attività previste</b>	Le attività con gli alunni saranno realizzate prevalentemente in orario curricolare. L'organizzazione delle attività, la preparazione dei materiali, l'allestimento della mostra finale e la realizzazione dei prodotti, la pubblicazione dei lavori su twinspace avverrà in orario extracurricolare di programmazione.
<b>Metodologie di intervento</b>	Ricerca-azione su temi specifici con produzione in lingua. Lavori di gruppo
<b>Risorse strutturali</b>	<p>I materiali, frutto di cooperazione tra scuole saranno pubblicati su twinspace e sul sito web delle scuole.</p> <p>Il progetto verrà presentato alla classe e tutte le attività saranno registrate sul quaderno del progetto.</p> <p>Gli elaborati delle altre classi europee saranno tradotti in italiano dall'insegnante e dagli alunni.</p> <p>Ogni classe documenterà con testi, disegni, foto le attività svolte utilizzando computer e LIM.</p> <p>Spazi: Aula d'informatica, sala video, teatro.</p>
<b>Altre risorse necessarie</b>	LIM per le attività di formazione (già disponibile)
<b>Stato di avanzamento</b>	Il progetto avrà quali momenti di verifica dei risultati attesi, la presentazione del lavoro svolto ai genitori e ad altre scuole presenti sul territorio, attraverso: drammatizzazioni in lingua inglese, gare e tornei.
<b>Valori / situazione attesi</b>	Incremento delle competenze da parte degli allievi nelle lingue straniere.
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>	<p>Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione sul sito della scuola</li> <li>- Presentazione agli organi collegiali e al territorio</li> </ul>



**3. AZIONE 2 – Primary Coding**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>"PrimaryCoding"</b>
<b>Destinatari</b>	Tutti gli alunni. Docenti di tecnologia e matematica
<b>Descrizione progetto</b>	Continua nell'a.s. 2018/2019 la diffusione del <i>pensiero computazionale</i> nelle scuole italiane con l'iniziativa "Programma il futuro" del MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Il progetto attivato presso il nostro Istituto vuole formare gli alunni all'utilizzo del computer non solo intermini strumentali ma anche come mezzo in grado di amplificare creatività e fantasia, potenziando le capacità comunicative e favorendo la sperimentazione di nuovi linguaggi.
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziare le capacità logiche attraverso una didattica innovativa.
<b>Traguardo di risultato</b>	Corsi di potenziamento delle attività logico-matematiche.
<b>Obiettivo di processo</b>	Ampliare l'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave
<b>Obiettivi Formativi</b>	Sperimentare varie modalità di collaborazione (nell' aula informatica).  Sviluppare negli alunni la capacità di utilizzare sempre nuovi linguaggi per leggere ed elaborare il reale.  Sviluppare le capacità logiche con l'ausilio di semplici software didattici.  Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie
<b>Situazione su cui interviene</b>	In base all'Autovalutazione di Istituto, la scuola ha determinato la priorità dei seguenti obiettivi : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare i risultati delle Prove INVALSI;</li> <li>• Ridurre la variabilità tra le classi</li> <li>• Potenziare le capacità logiche;</li> <li>• Valorizzare le eccellenze;</li> <li>• Migliorare i risultati alla fine del primo ciclo.</li> </ul>

<b>Durata e arco temporale</b>	Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico.
<b>Fasi operative</b>	Il progetto prevede l'utilizzo della piattaforma di Programma il Futuro per le attività di coding. Gli studenti lavoreranno a coppie, nell'aula multimediale, alternandosi nel ruolo di "navigatore" e di "guida"; potranno aiutarsi a vicenda e faranno meno affidamento sull'insegnante. In questo modo sperimenteranno anche gli aspetti sociali e collaborativi delle attività.
<b>Attività previste</b>	La modalità di lavoro con cui si intende realizzare tali obiettivi è quello di un ambiente d'apprendimento costruttivista, un posto in cui gli studenti possano lavorare insieme ed aiutarsi a vicenda per imparare ad usare una molteplicità di strumenti e risorse informative nel comune perseguimento di obiettivi d'apprendimento e di attività di problem solving. Una didattica laboratoriale dove le classi parteciperanno, nell'ora di tecnologia a giochi interattivi nell'aula multimediale. Sono previste anche attività unplug.
<b>Metodologie di intervento</b>	<p>In questo progetto il computer è utilizzato in maniera attiva, il bambino non è semplice fruitore, ma attraverso i colori, le animazioni e i suoni, il computer diventa uno strumento che arricchisce la sua fantasia, stimola la sua creatività, la sua capacità logica, e favorisce il suo processo di apprendimento.</p> <p>L'edutainment (educare giocando) si rivela così un'efficace metodologia didattica per il primo approccio con le tecnologie, in quanto proprio mediante attività ludico esplorative i bambini imparano a conoscere le tecnologie e a comprenderne le possibilità d'uso. Attraverso la metodologia di lavoro scelta si favorisce inoltre la cooperazione tra bambino e bambino e tra bambini e insegnante. Si stimola la riflessione sul percorso più che sul prodotto finito; grazie alle conversazioni collettive e alle scelte comuni aumenta la capacità di comunicare a voce per raccontare le proprie emozioni ed esperienze, ma si impara anche ad ascoltare gli altri</p>
<b>Risorse strutturali</b>	Computer, software didattici di cui la scuola è dotata.
<b>Altre risorse necessarie</b>	LIM per le attività di formazione (già disponibile)
<b>Stato di avanzamento</b>	Il progetto avrà quali momenti di verifica dei risultati attesi, la presentazione del lavoro svolto ai genitori. Lo stato di avanzamento del progetto sarà monitorato con tipologie diverse di test valutativi

<b>Risultati attesi</b>	Migliorare i risultati scolastici nell'area logico- matematica  Creare un clima di positiva collaborazione tra gli alunni attorno alla realizzazione di un prodotto comune.  Avvicinare e potenziare l'uso dei linguaggi multimediali.  Fornire nuovi strumenti per rielaborare le esperienze personali.
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>	Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno:  - Pubblicazione sul sito della scuola  - Presentazione agli organi collegiali e alle famiglie  L'ATTESTATO DI PROGRAMMA IL FUTURO  Al termine dello svolgimento dei percorsi didattici di programma il futuro, la scuola consegnerà agli studenti attestati personalizzati di completamento delle attività.

**4. AZIONE 2 – Geometriko**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>"GEOMETRIKO"</b>
<b>Destinatari</b>	Tutti gli alunni delle classi quinte
<b>Descrizione progetto</b>	<p>Il progetto proposto, rivolto principalmente alle classi quinte, si basa su <i>Geometriko</i>, modello didattico sperimentale e laboratoriale che ben si integra con la didattica tradizionale. Lo scopo del progetto è proprio quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana e, in particolare, dei quadrilateri, stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli alunni stessi.</p> <p>I docenti, con le proprie classi, organizzeranno in orario curricolare un torneo di <i>Geometriko</i>. Seguiranno le fasi finali di istituto a cui parteciperanno i vincitori dei tornei di classe, che si contenderanno il titolo di campione e vice-campione di istituto. Gli alunni così individuati rappresenteranno la scuola, eventualmente, alle finali nazionali.</p>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziare le capacità logiche attraverso una didattica innovativa.
<b>Traguardo di risultato</b>	Corsi di potenziamento delle attività logico-matematiche.
<b>Obiettivo di processo</b>	Ampliare l'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave
<b>Obiettivi Formativi</b>	<p>Ci si aspetta che il gruppo degli insegnanti coinvolti nel progetto, da un confronto con altri docenti dell'istituto, ma anche con colleghi che insegnano in altre scuole sparse sul territorio nazionale, migliori il proprio approccio didattico mediante una crescita che entrerà a far parte del loro bagaglio professionale.</p> <p>In questo modo non si tratterà solo di un'esperienza annuale, in quanto porterà a sperimentare un nuovo approccio didattico.</p> <p>Per quel che riguarda gli alunni ci si aspetta uno sviluppo delle capacità di problem solving, delle capacità visuo-spaziali e di interconnessione tra i vari linguaggi adoperati in geometria piana.</p> <p>Gli obiettivi primari del modello sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvicinare gli alunni alla Geometria Piana facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo</li> </ul>

	<p>formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza, ovvero un miglioramento dell'atteggiamento verso la Geometria, non più vista come materia arida, "piena di formule" ed esercizi ripetitivi ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e laboratoriale;</p> <p>- migliorare — grazie ai quesiti proposti durante gioco — le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali; in altre parole, ci si aspetta che gli alunni arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate;</p> <p>- miglioramento delle capacità espositive e argomentative come conseguenza della discussione insita nel lavoro di esposizione scritta e orale delle soluzioni.</p> <p>Ci si aspetta che un tale intervento possa indurre anche nelle famiglie degli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. Per centrare al meglio tale obiettivo, in occasione della finale di istituto si potrebbe pensare di invitare a scuola anche i genitori dei ragazzi che hanno partecipato al torneo. In tale occasione, a margine dell'evento, sarebbe auspicabile che gli alunni insegnassero il modello anche agli adulti favorendo così una ricaduta della scuola sul "benessere culturale" del territorio, con possibili risvolti sul contrasto dell'analfabetismo di ritorno.</p>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>In base all'Autovalutazione di Istituto, la scuola ha determinato la priorità dei seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare i risultati delle Prove INVALSI;</li> <li>• Ridurre la variabilità tra le classi</li> <li>• Potenziare le capacità logiche;</li> <li>• Valorizzare le eccellenze;</li> <li>• Migliorare i risultati alla fine del primo ciclo.</li> </ul>
<b>Durata e arco temporale</b>	<p>Dicembre2018– Giugno 2019</p> <p>Cronoprogramma</p> <p>- Dicembre2018/ Febbraio 2019: tornei di classe;</p> <p>- Marzo 2019/ Aprile 2019: torneo di istituto</p> <p>- Maggio 2019: finale nazionale</p>
<b>Materiali didattici</b>	<p>Per i docenti partecipanti al progetto Tortorelli L. (2014), <i>Geometriko</i>, Trento, Erickson.</p> <p>Per gli studenti/alunni <i>Libri di testo adottati nelle varie classi partecipanti</i> <i>Dispensa di gioco</i> (tratta dalla pubblicazione <i>Geometriko</i>)</p>
<b>Materiali eventualmente prodotti</b>	<p>Per la finale di istituto, ogni giocatore preparerà un quesito sui quadrilateri che, durante la gara, uno degli</p>

	<p>avversari dovrà risolvere nel tempo limite di 5 minuti. Il quesito dovrà essere ben argomentato e corredato di idonea soluzione. La traccia dell'elaborato potrà essere inventata dall'allievo, ricercata su internet, sul proprio libro di testo o su altri libri e dovrà essere consegnata al coach di classe, per la sua approvazione, un numero congruo di giorni antecedenti alla finale di istituto. Il coach di classe ne valuterà la correttezza e l'idoneità al livello del torneo; in particolare, i quesiti non dovranno essere né troppo banali né troppo impegnativi, ma commisurati al tempo a disposizione (5 minuti) e al livello di torneo (scuola primaria). I quesiti migliori saranno archiviati in un database di istituto e potranno essere riproposti ai concorrenti delle future edizioni del torneo.</p>
<p><b>Metodologie di intervento</b></p>	<p>In passato, si riteneva che le conoscenze venissero trasmesse dal docente al discente, ovvero che andassero a imprimersi nella mente dell'alunno. In tal senso, si utilizzavano le espressioni «inculcare», «imprimere nella mente», «trasmettere». Oggi questa concezione è superata e siamo consapevoli che l'acquisizione delle conoscenze è un processo che richiede l'attività del soggetto, sia nel momento di associare un nome a un oggetto, sia quando si tratta di costruire un concetto, sia quando si richiede l'attività dell'alunno nel risolvere situazioni problematiche e nello sviluppare competenze. Questo si verifica, ad esempio, quando si devono risolvere problemi di geometria: qui non ci sono schemi operativi che possano essere appresi e utilizzati meccanicamente. <i>Geometriko</i> si focalizza proprio sullo sviluppo di tali competenze, in quanto è un gioco didattico-strategico che crea in ogni partita situazioni sempre nuove e accattivanti di apprendimento dinamico, seguendo le indicazioni e i suggerimenti dei più recenti risultati della didattica metacognitiva. Uno dei punti di forza di questo processo consiste nel puntare sulla partecipazione e sul trasporto dell'allievo, elementi importanti nel processo di acquisizione delle capacità.</p> <p>Il tutto si basa, dunque, sulla riflessione; non si può concepire l'alunno come passivo destinatario dell'azione didattica del docente, ma si deve pensare a lui come a un soggetto attivo, protagonista della propria istruzione (attività di acquisizione delle conoscenze) e della propria formazione (attività di acquisizione di capacità e competenze). Nell'utilizzare <i>Geometriko</i>, il compito dei docenti non è più solo quello di fare lezione, di spiegare che cosa è un trapezio, di risolvere i problemi alla lavagna, ecc., quanto di creare, dove possibile, situazioni che consentano agli alunni di operare anche a livello fisico e psichico, immergendoli in situazioni di apprendimento e contesti formativi stimolanti. Pertanto, al fine di ottenere un risultato ottimale, il docente ha a disposizione uno strumento, che, attraverso l'uso incrociato di più linguaggi, sottopone i giocatori a una sequenza di attività e operazioni verbali, di calcolo e visuo-spaziali tramite le quali gli alunni possono pervenire all'acquisizione delle conoscenze e delle capacità.</p>

<b>Stato di avanzamento</b>	Il progetto avrà quali momenti di verifica dei risultati attesi, la presentazione del lavoro svolto ai genitori. Lo stato di avanzamento del progetto sarà monitorato con tipologie diverse di test valutativi
<b>Risultati attesi</b>	Migliorare i risultati scolastici nell'area logico- matematica  Creare un clima di positiva collaborazione tra gli alunni attorno alla realizzazione di un prodotto comune.  Avvicinare e potenziare l'uso dei linguaggi multimediali.  Fornire nuovi strumenti per rielaborare le esperienze personali.
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>	Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno:  - Pubblicazione sul sito della scuola  - Presentazione agli organi collegiali e alle famiglie

## 5. AZIONE 3 – Leggere insieme

<b>Denominazione progetto</b>	"Leggere insieme" 
<b>Destinatari</b>	Il progetto è finalizzato alla partecipazione di tutte le classi con l'intervento di tutte le docenti di classe e dei docenti di potenziamento
<b>Descrizione progetto</b>	Il progetto sarà incentrato sulla lettura di libri scelti dall'insegnante tenendo conto delle UDA programmate e del parere degli alunni. Saranno utilizzati i libri in dotazione alla biblioteca scolastica.
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziare le capacità logiche attraverso una didattica innovativa. Valorizzare le eccellenze
<b>Traguardo di risultato</b>	Partecipazione a gare territoriali. Istituzione di un premio per i più meritevoli in campo linguistico
<b>Obiettivo di processo</b>	Ampliare l'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave <b>Partecipazione alle Olimpiadi di lettura</b>
<b>Obiettivi Formativi</b>	Attraverso la fantasia creativa, l'uso della molteplicità dei linguaggi e l'acquisizione delle tecniche di lettura di un libro, il progetto ha il fine di:  -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura;  - Sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua;  - Intraprendere un percorso-viaggio incentrato sulla comprensione ed elaborazione del testo, sullo sviluppo delle idee;
<b>Situazione su cui interviene</b>	In base all'Autovalutazione di Istituto, nell'intento di migliorare l'Offerta Formativa si vuole fornire agli alunni una sempre più adeguata competenza comunicativa e linguistica



<b>Obiettivi misurabili da perseguire</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrare i ragazzi disagiati e/o diversamente abili;</li> <li>• integrare gli alunni stranieri;</li> <li>• aggregare le diverse realtà culturali;</li> <li>• stimolare i bambini al lavoro di gruppo;</li> <li>• motivare gli alunni alla lettura, facendo nascere il piacere e l'interesse;</li> <li>• far scoprire i vantaggi della comunicazione verbale scritta, rispetto all'eccessiva fruizione delle immagini;</li> <li>• avviare alla lettura silenziosa;</li> <li>• esplorare le diverse possibilità espressive della voce e del corpo;</li> <li>• avviare e consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione del testo;</li> <li>• fare l'analisi del testo;</li> <li>• sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto;</li> <li>• arricchire il lessico per migliorare la comunicazione personale;</li> <li>• manipolare e rielaborare i testi letti;</li> <li>• individuare in un testo ascoltato o letto personaggi, luoghi, tempi e avvenimenti;</li> <li>• individuare le sequenze principali di un racconto;</li> <li>• sintetizzare ed esporre il contenuto di un testo ascoltato e/o letto;</li> <li>• saper inventare finali diversi;</li> <li>• operare variazioni sullo schema narrativo di base;</li> <li>• sviluppare la capacità di produzione di un testo.</li> </ul>
<b>Durata e arco temporale</b>	Dalla prima settimana di ottobre fino alla fine dell'anno scolastico durante le ore di laboratorio stabilite nell'ambito della flessibilità oraria.
<b>Fasi operative</b>	Il progetto si strutturerà nelle seguenti fasi:

- Lettura ad alta voce dell'insegnante;
- La lettura dell'insegnante sarà incentrata sull'espressività, l'intonazione, il ritmo, le pause di punteggiatura che serviranno ad aumentare la capacità di concentrazione e di comprensione del testo e a creare un modello di riferimento che gli alunni dovranno seguire quando saranno invitati a leggere a loro volta. Le varie tecniche usate dall'insegnante saranno spiegate alla fine di ogni brano;
- Seguendo come modello di riferimento la lettura dell'insegnante i bambini leggeranno ad alta voce, aiutati dalla stessa che cercherà di portare i bambini ad appassionarsi alla lettura, presentandola come una meravigliosa apertura sull'immaginario e non come un lavoro scolastico.
- La lettura silenziosa sarà finalizzata a stimolare lo sviluppo delle capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto.
- Conversazione in "Circle time". Gli alunni si metteranno in circolo seduti sulle sedie, con essi anche l'insegnante che assumerà il ruolo di facilitatore della conversazione, stimolando i ragazzi ad interagire, ad esprimere senza timore i propri pensieri, ad ascoltare senza interrompere. Il facilitatore stimolerà i timidi e conterrà gli aggressivi. In questo contesto, attraverso gli argomenti del libro, i bambini impareranno a:
- a discutere insieme, ad esprimere le proprie opinioni ad alta voce, a riassumere ciò che è stato detto, ad ascoltare e a chiedere l'ascolto;
  - a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (empatia);
  - a superare la "paura" di non capire;
  - a conoscersi meglio, comunicare e collaborare;
  - ad affrontare problemi linguistici e logici e a dar loro soluzione;
  - a esprimere liberamente le proprie preferenze e le proprie opinioni, favorendo la maturazione del senso critico;
  - a far affiorare, rendendoli consapevoli, gli interessi personali;
  - ad analizzare i problemi, trovando insieme le possibili soluzioni, senza l'intervento degli insegnanti.
- L'analisi del testo sarà così strutturata:
- Individuazione del genere letterario a cui appartiene il testo ed analisi delle sue caratteristiche strutturali;
  - Analisi dei contenuti e discussione intorno alle tematiche affrontate;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Racconto della trama;</li> <li>• Caratterizzazione dei personaggi principali e secondari;</li> <li>• Collocazione spaziale degli avvenimenti in luoghi reali o fantastici;</li> <li>• Collocazione temporale degli avvenimenti;</li> <li>• Giustificazione di antefatti, fatti, cause ed effetti;</li> <li>• Messaggio contenuto nel testo;</li> </ul> <p><b>DRAMMATIZZAZIONI</b></p> <p>La lettura del libro permetterà all'alunno, attraverso il linguaggio immediato e fotografico, di osservare i personaggi e le loro trame da tutti i punti di vista. Di fronte alla parola scritta l' alunno sarà stimolato a sviluppare la propria fantasia, senza dover ricorrere ad immagini precostituite. Verrà educato al gesto, alla parola, all'improvvisazione. In questa fase verranno assegnati dei giochi di ruolo e di simulazione: i bambini entreranno nei personaggi del libro e li faranno vivere attraverso drammatizzazioni estemporanee. In questo modo si potrà valorizzare la creatività di ciascuno, mediante le diversificate attività di animazione e far sfociare le drammatizzazioni nella scrittura. La lettura animata diventerà un mezzo per stimolare la scrittura personale o di un piccolo gruppo che, partendo dal testo, offrirà possibilità di narrare e comunicare ad altri le proprie percezioni.</p> <p><b>MANIPOLAZIONE E RIELABORAZIONE DEI TESTI</b></p> <p>Per l'esercizio della memoria verrà rielaborato e ripetuto il testo ad alta voce. Per lo sviluppo della creatività verranno fatte previsioni su personaggi, analizzati ambienti, studiati intrecci e fatti collegamenti con la singola esperienza del bambino, verranno trovate soluzioni a enigmi o a problemi posti dal testo. In questo contesto i bambini potranno esternare il proprio pensiero consapevoli di non essere giudicati. Ove ci saranno le condizioni la manipolazione e la rielaborazione potranno sfociare in nuove storie inventate dai bambini.</p>
<b>Attività previste</b>	<p>Scelta e indicazione dei temi, delle attività di ricerca e dei prodotti da realizzare.</p> <p>Partecipazione all'evento "Io leggo perché" in collaborazione con la libreria "Il Mattoncino" e con la libreria "Claudio".</p> <p>Calendarizzazione delle attività.</p> <p>Lettura programmata di libri specifici diversi per ogni interclasse in riferimento alle varie unità di apprendimento.</p>

	<p>Pianificazione delle attività di comunicazione.          Valutazione          Partecipazione alle olimpiadi della lettura          Le attività con gli alunni saranno realizzate prevalentemente in orario curricolare</p>
<b>Metodologie di intervento</b>	<p>Ricerca-azione su temi specifici con metodologie innovative, drammatizzazioni.          Lavori di gruppo</p>
<b>Risorse strutturali</b>	<p>I materiali, frutto di cooperazione tra scuole saranno pubblicati sul sito web delle scuole.          Il progetto verrà presentato alla classe e tutte le attività saranno registrate sul quaderno del progetto.          Ogni classe documenterà con testi, disegni, foto le attività svolte utilizzando computer e LIM.          Spazi: Aula d'informatica, sala video, teatro.</p>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<p>LIM per le attività di formazione (già disponibile)</p>
<b>Stato di avanzamento</b>	<p>Attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e specifiche delle discipline didattiche, sarà possibile valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Gara di lettura;</li> <li>-La sensibilizzazione verso la lettura;</li> <li>-Il miglioramento della lettura;</li> <li>-Il livello di interesse verso le attività di lettura;</li> <li>-La soddisfazione nel creare pagine animate o libri;</li> <li>-La frequenza delle classi alla biblioteca per il prestito librario;</li> <li>-La partecipazione e il coinvolgimento alla giornata mondiale del libro, 23 aprile e la partecipazione alla gara di lettura.</li> </ul>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<p>Incremento delle competenze da parte degli allievi</p>
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>	<p>Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione sul sito della scuola</li> <li>- Presentazione agli organi collegiali e al territorio</li> </ul>

**6. AZIONE 3 – Il teatro a scuola**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>TEATRO A SCUOLA:</b> "Un palco per crescere e comunicare contenuti ed emozioni" Realizzazione dello Spettacolo teatrale "Pinocchio"
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento delle competenze nella lingua italiana, nella musica, nell'arte, nella drammatizzazione.
<b>Traguardo di risultato</b>	Promozione a livello locale della "cultura all'arte e all'espressività" Miglioramento delle relazioni all'interno delle classi. Responsabilizzazione degli allievi nell'assunzione di incarichi e compiti; miglioramento della capacità logica, espressiva, comunicativa, di lettura e comprensione di un testo; arricchimento del patrimonio lessicale.
<b>Obiettivo di processo</b>	Ampliare l'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave.
<b>Finalità educative</b>	Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.
<b>Obiettivi Formativi</b>	Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con l'insegnante Assumere precise norme di comportamento Incrementare una corretta comunicazione interpersonale
<b>Destinatari ed Obiettivi</b>	I destinatari diretti del Progetto sono "tutti gli alunni" dell'interclasse delle V <b>OBIETTIVI</b> Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce; Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo Imparare a muoversi seguendo un ritmo Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività (anche attraverso la musica) Utilizzare il corpo come strumento comunicativo Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale Saper improvvisare situazioni su un tema dato Drammatizzare un testo dato
<b>Attività previste</b>	Esercizi di fiducia, coordinazione, equilibrio, espressione · Movimento e gesto con l'uso e non della voce · La ricerca del personaggio · Dal corpo alla parola · Giochi ed esercizi con la voce · Ricerca di suoni e rumori · Ricerca di relazioni fra personaggi, movimento, voce e ambiente

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Giochi di ruolo</li> <li>· Uso espressivo di voce, corpo e faccia;</li> <li>· Uso corretto della respirazione</li> </ul>
<b>Risorse umane</b>	Docenti delle classi di riferimento
<b>Altre risorse necessarie</b>	Sala teatro, materiale per le scenografie e coreografie
<b>Metodologia</b>	Il gruppo di lavoro, costituito da alunni della stessa classe o di classi diverse, scelto l'argomento, lavorerà autonomamente nella assegnazione dei ruoli ai diversi personaggi – attori. Tutti i momenti della elaborazione verranno guidati dalle insegnanti senza scendere nella tecnica del "lasciar fare" agli alunni, perché nella maggioranza dei casi, tale metodo si rivela poco produttivo. La divisione del lavoro sarà fondamentale, per responsabilizzare di più gli alunni delle classi e il lavoro collettivo verrà messo a denominatore comune di tutto il gruppo teatrale.
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto sarà monitorato in itinere e si concluderà con una manifestazione finale .
<b>Valori / situazione attesi</b>	Ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare per il recupero e il potenziamento delle competenze chiave nelle valutazioni finali. Stimolare la cooperazione tra gli alunni, sviluppare l'acquisizione del linguaggio verbale in lingua italiana, in lingua inglese, del linguaggio corporeo, artistico, musicale .
<b>Valutazione</b>	La valutazione dell'esito complessivo del progetto sarà la riflessione critica sul risultato e riguarderà la ricaduta dell'iniziativa sulle famiglie degli alunni che assisteranno alla manifestazione finale.

**7. AZIONE 3 – Decoupage ... e non solo!**

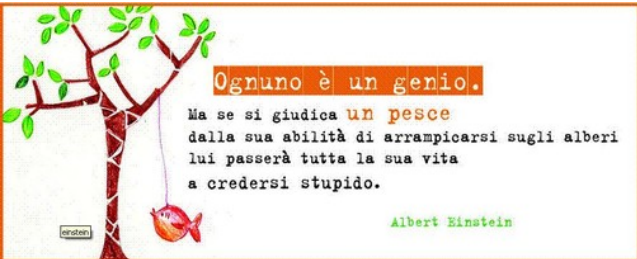
<b>Denominazione progetto</b>	<b>LABORATORIO ARTISTICO E AMBIENTALE :</b> <i>"Decoupage...e non solo!"</i>
<b>Destinatari</b>	Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte e ai docenti di arte e immagine con la collaborazione di tutto il team
<b>Descrizione progetto</b> <b>Fasi operative e Attività</b>	La finalità prioritaria è quella di offrire l'occasione di vivere un percorso di "crescita" in senso globale, con il coinvolgimento di tutte le loro dimensioni (cognitive, emotive), attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale, imperniata sulla "produzione" e non semplice "fruizione" dei materiali, sussidi e giochi didattici. <b>Attività e fasi:</b> Oggetti in decoupage: 1. pittura di contenitori in legno varia forma; 2. incollaggio sui contenitori di vari tipi di decorazione; 3. finitura dell'oggetto realizzato con vernice trasparente; . 4. Foto digitali per documentare le varie fasi di realizzazione del progetto. Collaborazione con l'associazione <b>"Set me free"</b> per la realizzazione di saponette ricavate con olio riciclato (classi quarte) e realizzazione di manufatti per il Carnevale utilizzando materiale riciclato.
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziamento delle competenze nella lingua italiana, nella musica, nell'arte e nella drammatizzazione
<b>Traguardo di risultato</b>	Attivazione di corsi di potenziamento anche extracurricolari.
<b>Obiettivo di processo</b>	Curricolo, progettazione e valutazione Ampliare l'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave
<b>Obiettivi Formativi</b>	Applicare tecniche grafico pittoriche diverse  Rielaborare in modo artistico creativo percezioni ed emozioni.  Manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi  Conoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: punti, linee e colori  Individuare gli elementi formali ed espressivi di un'immagine.

	Conoscere e usare il linguaggio e gli elementi caratteristici del fumetto
<b>Obiettivi misurabili da perseguire</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Favorire la crescita della motivazione negli alunni, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali</li> <li>✓ sperimentare modalità di lavoro laboratoriale e di cooperazione, da parte di tutti gli allievi coinvolti;</li> <li>✓ favorire la crescita dell'autostima che</li> <li>✓ far acquisire e/o potenziare modalità e strategie comunicativo-relazionali;]</li> <li>✓ acquisire conoscenze e metodologie attraverso il fare;</li> <li>✓ rafforzare competenze linguistiche: verbali e non verbali;</li> <li>✓ acquisire e utilizzare altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc.);</li> <li>✓ potenziare l'ascolto, il tatto, la manualità fine e globale, la spazialità...]</li> </ul>
<b>Durata e arco temporale</b>	Da novembre fino alla fine dell'anno scolastico durante le ore curricolari e le ore di potenziamento.
<b>Attività previste</b>	Le attività con gli alunni saranno realizzate prevalentemente in orario curricolare.
<b>Metodologie di intervento</b>	La metodologia del progetto prevede il coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte e il potenziamento della motivazione al lavoro di gruppo. Si adotterà la metodologia ludica attraverso attività di manipolazione, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con altri alunni per motivare gli allievi al compito, alla precisione e al rispetto delle regole.
<b>Materiali</b>	Beni e servizi: Le attività si svolgeranno in un apposito spazio attrezzato e verranno usati materiali di vario genere come pasta, semi, pietre, cartoncini, oggetti in legno. Saranno necessari strumenti come forbici, colla, colori di vario tipo, vernici atossiche, pennelli, macchina fotografica



	digitale, fogli di carta stampata con decori di vario genere. Per le attività in collaborazione con "Set me free": olio, materiale da riciclo.
<b>Risultati attesi</b>	Competenze disciplinari <ul style="list-style-type: none"><li>• rafforzamento delle competenze linguistiche: verbali e non verbali;</li><li>• utilizzazione di altre forme espressive (pittura, manipolazione ecc.);</li></ul> Competenze relazionali <ul style="list-style-type: none"><li>• Migliorare attraverso il lavoro laboratoriale la capacità di lavorare in gruppo;</li><li>• potenziare la crescita dell'autostima</li><li>• migliorare le modalità e strategie comunicativo-relazionali;</li><li>• potenziare le conoscenze attraverso il fare;</li><li>• sviluppare la motivazione negli alunni, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali;</li></ul>
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>	Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"><li>- Pubblicazione sul sito della scuola</li><li>- Presentazione alle famiglie</li></ul>

## 8. AZIONE 3 e 4 – L'arte... di stare insieme

<b>Denominazione progetto</b>	<b>"INCLUSI...AMO : IL CORO DI NATALE"</b>  
<b>Destinatari</b>	Alunni e docenti di classe e potenziamento dell'interclasse di terza e quarta
<b>Descrizione progetto</b>	<p>Il canto è fra le espressioni artistiche che aiutano a comunicare e ad esprimersi. Ciò è vero sia per gli adulti che per i bambini, i quali lo utilizzano in particolare per porre in evidenza la loro gioia, la loro serenità, all'interno di un momento ludico. Il canto corale aiuta inoltre i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri. Quest'attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro.</p> <p>Saranno preparati una serie di canti in italiano e in inglese; gli alunni si esibiranno presso la Parrocchia di S. PIO X in occasione del Natale. Saranno coinvolti tutti gli alunni, in particolare alunni BES, DSA, DA. Una scuola davvero inclusiva è una scuola che accoglie, che non separa ma che valorizza le diversità. È una scuola che si sente comunità, con un sistema di valori in cui si riconosce e per i quali s'impegna. Inclusiva è la scuola che promuove la collaborazione tra gli allievi, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità.</p> <p><b>FINALITA'</b></p> <p>Le finalità di questo progetto riguardano: - favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità; - favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro); - sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale; - sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme; - riuscire a sviluppare la musicalità e le competenze musicali del bambino; - esibirsi ad eventi scolastici (al fine</p>

	di aiutare il bambino ad affrontare l'emozione del "pubblico").
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Potenziare le competenze in lingua inglese. Realizzare progetti per la legalità, lo sport, l'ambiente, la <b>musica</b>
<b>Traguardo di risultato</b>	Attivazione di corsi di potenziamento anche extracurricolari. Stipulare accordi con altre agenzie educative del territorio.
<b>Obiettivo di processo</b>	Ampliare l'Offerta Formativa in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave
<b>Obiettivi Formativi</b>	<p><b>OBIETTIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper cantare insieme;</li> <li>- divertirsi;</li> <li>- essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale;</li> <li>- saper conoscere i brani scelti del repertorio musicale per canto corale;</li> <li>- saper conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica (es. strofa, ritornello);</li> <li>- saper riprodurre i ritmi di base della musica anche con il canto;</li> <li>- saper cantare in modo intonato ad una o più voci;</li> <li>- utilizzare la propria voce (sia parlata che cantata) in modo espressivo;</li> <li>- saper acquistare consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso;</li> <li>- saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale.</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	In base all'Autovalutazione di Istituto, nell'intento di migliorare l'Offerta Formativa si vuole fornire agli alunni una sempre più adeguata competenza comunicativa in inglese e in attività artistiche come il canto. Inoltre, si vogliono offrire agli alunni con difficoltà reali attività inclusive, dove ognuno può dare il suo contributo e sentirsi parte di un tutto.

<b>Obiettivi misurabili da perseguire</b>	<p>Le attività che verranno proposte mireranno a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo della personalità e del linguaggio corporeo;</li> <li>- il potenziamento delle competenze individuali:</li> <li>- concentrazione, creatività, empatia, disciplina,</li> <li>- costanza, autostima, motivazione;</li> <li>- l' accrescimento delle attitudini relazionali:</li> <li>- contatto, rispetto, cooperazione, responsabilità,</li> <li>- integrazione, senso di appartenenza, comunicazione.</li> <li>- Aumentare le capacità di attenzione e di ascolto empatico.</li> <li>- Potenziare la memoria a breve/lungo termine</li> <li>- Osservare e rispettare le regole sociali.</li> <li>- Educare alla diversità.</li> <li>- Controllare comportamenti oppositivi.</li> <li>- Migliorare le capacità di lavorare in gruppo</li> </ul>
<b>Durata e arco temporale</b>	Dalla prima settimana di ottobre fino a dicembre , durante le ore di laboratorio stabilite nell'ambito della flessibilità oraria .
<b>Fasi operative</b>	<p>Fase 1 Si procederà all'organizzazione degli incontri che saranno presumibilmente a cadenza settimanale. Gli incontri avranno la durata di un'ora e per questioni organizzative si creeranno due cori: Coro delle classi terze e Coro delle classi quarte.</p> <p>Fase 2: Utilizzo della voce (respirazione e vocalizzi) I primi incontri saranno improntati sulla conoscenza della propria voce come strumento musicale. Verranno insegnati esercizi sulla corretta respirazione ed esercizi di vocalizzi per una corretta intonazione e scansione ritmica. Questa fase sarà realizzata nei primi 3-4 incontri, e costituirà comunque la base per lo svolgimento delle fasi successive del progetto.</p> <p>Fase 3: Impariamo le canzoni (all'unisono o in modo polifonico) Questa fase prevede l'ascolto, la memorizzazione delle parole e la riproduzione della melodia, di ogni singola canzone, nonché il canto ensemble Questa fase sarà realizzata nel periodo che presumibilmente andrà dalla prima settimana di novembre fino alla settimana antecedente il Natale.</p> <p>Fase 4:</p>

	Prove generali e saggio finale Questa fase prevede l'effettuazione di n. 3 prove generali, all'interno della sala teatro riunendo le classi coinvolte). L'ultima prova generale sarà effettuata presso il luogo in cui avverrà l'esecuzione finale.
<b>Attività previste</b>	Esercizi con la voce, ascolto, memorizzazione ed esecuzione corale di brani natalizi e non, in lingua italiana, inglese e della tradizione partenopea. Scelta di brani adatti ai bambini di terza e quarta classe
<b>Metodologie di intervento</b>	Ricerca-azione su temi specifici con esecuzione corale. Lavori di gruppo
<b>Risorse strutturali</b>	Spazi: Sala teatro, aula scolastica, Parrocchia.
<b>Altre risorse necessarie</b>	LIM per le attività di ascolto e memorizzazione dei brani (già disponibile)
<b>Stato di avanzamento</b>	Attraverso osservazioni sistematiche in itinere e finali al momento dell'esecuzione corale sarà possibile valutare: -La sensibilizzazione verso il canto -Il miglioramento delle proprie performance corali -Il livello di interesse verso le attività di canto -La soddisfazione nel l'esecuzione dei brani -La frequenza delle classi alle prove -La partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni, soprattutto quelli con difficoltà
<b>Valori / situazione attesi</b>	Incremento delle competenze da parte degli allievi
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>	Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno: - Pubblicazione sul sito della scuola - Presentazione agli organi collegiali e al territorio

**9. AZIONE 4 – MAT e ITA**

Denominazione progetto	<b>"Mat e Ita"</b>
Priorità cui si riferisce	Sperimentare nuove metodologie per l'insegnamento di italiano e matematica (utilizzo della metodologia del problem solving) al fine di ridurre la variabilità tra e dentro le classi nelle prove invalsi. (Diversificare la metodologia d'insegnamento rispetto alla lezione frontale)
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati scolastici Incremento positivo dei risultati delle prove invalsi
Obiettivo di processo	Incrementare le ore da dedicare agli allievi con Bisogni Educativi Speciali, per garantire loro percorsi di apprendimento individualizzati: Guidare le giovani intelligenze allo sviluppo autentico della propria persona senza trascurare né i bisogni minimi né i bisogni delle eccellenze, utilizzando strategie inclusive nel gruppo-classe in cui ogni alunno, con le proprie diversità, deve trovare il giusto livello di integrazione.
Altre priorità	Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare Innalzare il tasso di successo scolastico
Situazione su cui interviene	I destinatari diretti del Progetto sono gli alunni delle classi 1°-2°- 3°-4°-5° con Disturbi Specifici d'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali e con minorazione fisica psichica e sensoriale, ma anche gli alunni che richiedano bisogni educativi da potenziare e sia i bisogni delle eccellenze. I destinatari indiretti del progetto sono le famiglie dalle quali emergeranno i bisogni e le attese.
Attività previste	Formulazione di un questionario per l'osservazione e rivelazione dei bisogni dell'alunno; formulazione di un PDP per programmare sulla base dei bisogni. Ricercare nuove metodologie per individuare percorsi di inclusione (la programmazione delle attività è realizzata dai docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento in correlazione con quelli previsti per l'intera classe). Formulazione di Unità di apprendimento e percorsi condivisi relativi alle cinque Interclassi e per diversi Bisogni Educativi. Svolgimento dei percorsi in classe, in piccoli gruppi e in classi aperte in orario curricolare. Tutte le azioni saranno organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona: <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività laboratoriali (learning by doing);</li> <li>• attività per piccolo gruppi (cooperative learning);</li> <li>• tutoring;</li> <li>• attività individualizzata ( mastery learning);</li> <li>• peer education.</li> </ul>
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico di potenziamento, di base o con formazione su H, DSA e BES. Tutto l'anno scolastico nelle ore di compresenza e nelle attività di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Altre risorse necessarie:

	<ul style="list-style-type: none"><li>• sito Web della scuola;</li><li>• materiali didattici (software, materiale strutturato e non);</li><li>• classi con LIM;</li><li>• laboratori attrezzati (multimediale, ecc)</li><li>• biblioteca con sezione specifica per disabili, alunni con DSA e BES;</li><li>• teatro;</li><li>• palestra con attrezzi sportivi.</li></ul>
Indicatori utilizzati	Test di aspettativa iniziale, in itinere e in fase finale.
Stati di avanzamento	Il progetto, articolato su tre annualità, avrà quali momenti di verifica dei risultati attesi, a conclusione di ciascun anno di attività, il monitoraggio su alunni e famiglie dell'indice di gradimento e validità delle azioni.
Valori / situazione attesi	Diminuire l'indice della dispersione e aumentare il grado di socializzazione ,di apprendimento e di integrazione.

**10. AZIONE 4 – Alfabetizzazione e Integrazione Alunni Stranieri**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>“ Alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri ”</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza italiana o di lingua non italiana.
<b>Traguardo di risultato</b>	Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.
<b>Obiettivo di processo</b>	Progettare percorsi per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri da poco in Italia. Elaborare prove differenziate
<b>Altre priorità (eventuale)</b>	Incrementare le ore da dedicare agli allievi con Bisogni Educativi Speciali, per garantire loro percorsi di apprendimento individualizzati. Guidare le giovani intelligenze allo sviluppo autentico della propria persona senza trascurare né i bisogni minimi né i bisogni delle eccellenze, utilizzando strategie inclusive nel gruppo-classe in cui ogni alunno, con le proprie diversità, deve trovare il giusto livello di integrazione.
<b>Situazione su cui interviene</b>	<b>I destinatari diretti del Progetto sono tutti gli alunni di etnie diverse frequentanti la Scuola Primaria..</b>
<b>Obiettivi</b>	Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2. Motivare l'apprendimento. Ascoltare e comprendere messaggi verbali-oralì. Esprimere richieste, bisogni, messaggi. Leggere correttamente parole e semplici frasi. Scrivere correttamente parole e semplici frasi. Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità.



<b>Attività previste</b>	<p>Fase di prima conoscenza della lingua italiana: intervento individualizzato (insegnante – alunno; insegnante – piccoli gruppi di alunni stranieri).  Fase di integrazione (gruppo classe e ambiente scolastico).  Inizialmente gli alunni vengono guidati all’ascolto e alla comprensione della L2 e solo successivamente alla produzione orale: essi infatti hanno bisogno di familiarizzare con una realtà fonologica e accentuativa diversa dalla propria (fase del silenzio).  Si partirà dalla presentazione di semplici parole e strutture linguistiche (lavori in coppia, lavori a catena, semplici drammatizzazioni) legate al vissuto dell’alunno per rendere l’apprendimento più motivante; il lessico verrà abbinato ad immagini per favorirne una più facile memorizzazione.  Produzione scritta, ultima fase.  Tutte le azioni saranno organizzate attraverso metodologie funzionali all’inclusione e al successo della persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività laboratoriali (learning by doing);</li> <li>• attività per piccolo gruppi (cooperative learning);</li> <li>• tutoring;</li> <li>• attività individualizzata ( mastery learning);</li> <li>• peer education.</li> </ul>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<i>Docenti dell’organico di potenziamento, docenti di base, di sostegno impegnati per le ore di compresenza o di potenziamento.</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<p><i>Altre risorse necessarie:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sito Web della scuola;</li> <li>• materiali didattici (software, materiale strutturato e non);</li> <li>• classi con LIM;</li> <li>• laboratori attrezzati (multimediale, ecc)</li> <li>• biblioteca con sezione specifica per disabili, alunni con DSA e BES;</li> <li>• teatro;</li> <li>• palestra con attrezzi sportivi.</li> </ul>
<b>Indicatori utilizzati</b>	Test di aspettativa iniziale, in itinere e in fase finale.
<b>Stati di avanzamento</b>	Il progetto, articolato su tre annualità, avrà quali momenti di verifica dei risultati attesi, a conclusione di ciascun anno di attività, il monitoraggio su alunni e famiglie dell’indice di gradimento e validità delle azioni.
<b>Valori / situazione attesi</b>	Diminuire l’indice della dispersione e aumentare il grado di socializzazione, di apprendimento della lingua italiana come L2 e di integrazione.

**11. AZIONE 4 – PROGETTO DSA-Amico**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>PROGETTO DSA-Amico</b>
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni della scuola dell'Infanzia</li> <li>- Alunni della scuola Primaria</li> <li>- Insegnanti scuola dell'Infanzia, Primaria.</li> <li>- Genitori</li> </ul>
<b>Descrizione progetto</b>	<p>Il DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono, quindi, disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche, rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.</p> <p>Fin dalla scuola dell'Infanzia occorre saper riconoscere i segnali e, all'occorrenza, effettuare un'indagine approfondita per poi intervenire con metodologie idonee coinvolgendo l'intero corpo docente in continuità orizzontale con le famiglie e il territorio.</p> <p>Il progetto, dunque, si prefigge l'attuazione di momenti di indagine conoscitiva a partire dagli alunni della Scuola dell'Infanzia, proseguendo con la somministrazione di verifiche periodiche su tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la realizzazione di un intervento mirato nei casi diagnosticati, ma anche su quelli in dubbio.</p> <p>Tutto ciò offre la possibilità di garantire agli alunni un percorso di apprendimento, sereno e, pertanto, significativo.</p> <p>Nell'ottica di una scuola realmente impegnata nell'accettazione e nella valorizzazione di tutte le diversità, anche il Progetto Biblioteca, fiore all'occhiello del nostro Istituto da diversi anni, è stato convogliato all'interno del Progetto DSA.</p> <p>Il progetto è volto a garantire le priorità di Istituto indicate nel</p>

	<p>PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di Bisogni Educativi Speciali;</li><li>- Sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;</li><li>- Attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni;</li><li>- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;</li><li>- Predisposizione e attuazione di un apposito percorso educativo e formativo personalizzato, con l'individuazione e l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative.</li><li>- Identificazione precoce dei casi sospetti di DSA;</li><li>- Monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto;</li><li>- Comunicazione corretta ed efficace con le famiglie.</li></ul>
<b>Responsabili del progetto</b>	<p>Insegnanti in servizio referenti per i DSA</p> <p>COMPITI DEI REFERENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sostenere l'azione didattica dei colleghi;</li><li>- diventare un punto di riferimento per la consulenza e il riconoscimento degli indicatori di rischio rispetto a un DSA;</li><li>- essere in grado di suggerire ai colleghi strategie opportune;</li><li>- promuovere e coordinare azioni di screening per l'individuazione precoce di soggetti a rischio;</li><li>- saper valutare l'opportunità di un invio dei soggetti a rischio ai servizi sanitari locali;</li><li>- gestire incontri con i genitori degli alunni DSA o con sospetto DSA;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere azioni di formazione/aggiornamento rivolte ai docenti del proprio ordine scolastico;</li> <li>- lavorare in sinergia con i docenti referenti di altri ordini scolastici, in particolar modo negli anni di passaggio degli alunni tra un ordine e l'altro.</li> </ul>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Consolidare le competenze linguistiche e logico matematiche
<b>Traguardo di risultato</b>	Recupero e consolidamento con la progettazione di attività di didattica laboratoriale attraverso gruppi di livello a classi aperte.
<b>Obiettivo di processo</b>	Stesura dei protocolli BES e DSA. Monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola. Incrementare le ore da dedicare agli allievi con Bisogni Educativi Speciali e DSA, per garantire loro percorsi di apprendimento individualizzati
<b>Obiettivi Formativi</b>	<p>Individuare precocemente le difficoltà fonologiche, metafonologiche ed ortografiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare il numero degli insegnanti del Circolo impegnati in percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica riguardo alla dislessia e ai DSA, all'uso di strumenti compensativi digitali.</li> <li>- Attuare test di screening nella scuola d'infanzia per far emergere alunni con difficoltà, in particolar modo quelli che presentano scarse abilità di ordine fonologico/metafonologico e simbolico; attuare nel contempo percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il passaggio alla scuola primaria.</li> <li>- Attuare test di screening nella scuola primaria, per far emergere i bambini che potrebbero essere potenziali dislessici/disortografici/discalculici / disgrafici e, conseguentemente, intraprendere adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e, nei casi di persistenza di difficoltà nonostante l'intervento, favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore, in tempi utili per eventuali trattamenti logopedici.</li> <li>- Attuare test di screening e valutazioni nella Scuola Secondaria di Primo Grado per favorire il successo formativo;</li> <li>- Favorire la piena integrazione degli alunni con DSA, monitorando le specifiche difficoltà di ciascuno per ridurre lo svantaggio scolastico attraverso percorsi di formazione per gli insegnanti, la</li> </ul>

	<p>predisposizione di strumenti compensativi adeguati;</p> <p>- Predisposizione di modalità alternative per il lavoro scolastico degli alunni anche attraverso le nuove tecnologie.</p> <p>Pertanto i docenti referenti dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;</li> <li>• fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;</li> <li>• collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;</li> <li>• offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;</li> <li>• curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;</li> <li>• diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;</li> <li>• fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento</li> <li>• fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;</li> <li>• fungere da mediatori tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio;</li> </ul>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<p>In base all'Autovalutazione di Istituto, la scuola ha determinato la priorità del seguente obiettivo :</p> <p>Incrementare le ore da dedicare agli allievi con Bisogni Educativi Speciali e DSA per garantire loro percorsi di apprendimento individualizzati</p>
<b>Durata e arco temporale</b>	<p>Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico.</p>
<b>Fasi operative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativo/speciali</li> <li>- Promuovere ed attuare buone prassi riguardo gli alunni con DSA, come richiesto dalla normativa ministeriale.</li> <li>- Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi</li> <li>- Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con DSA.</li> <li>- Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento</li> <li>- Intraprendere percorsi educativi e didattici sperimentali attraverso</li> </ul>

	<p>modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della valorizzazione della persona, considerata nella sua diversità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, attraverso la formazione didattica e tecnologica (formazione in presenza, autoaggiornamento).</li> </ul>								
<p><b>Attività previste</b></p>	<p>IL PROGETTO SI PROPONE I SEGUENTI STEP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di screening per l'individuazione, previa autorizzazione delle famiglie, degli alunni a rischio di DSA:</li> <li>- Previsione di colloqui i genitori e gli specialisti ma anche tra docenti e genitori. con</li> <li>- Monitoraggio degli alunni con DSA presenti nell'Istituto.</li> <li>- Raccordo di tutti i soggetti che operino nella classe, con la famiglia e gli specialisti, auspicando l'utilizzo di un linguaggio condiviso per la compilazione del PDP.</li> <li>- Controllo dell'avvenuta personalizzazione della didattica.</li> </ul>								
<p><b>Metodologie di intervento</b></p>	<p>La metodologia prevede l'uso delle seguenti strategie:</p> <table border="1" data-bbox="623 867 1393 1894"> <thead> <tr> <th colspan="2" data-bbox="623 867 1393 915">PER GLI ALUNNI CON DSA:</th> </tr> <tr> <th data-bbox="623 915 1008 961">Misure</th> <th data-bbox="1008 915 1393 961">Strumenti</th> </tr> <tr> <th data-bbox="623 961 1008 1003">Dispensative</th> <th data-bbox="1008 961 1393 1003">Compensativi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="623 1003 1008 1894"> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dispensa dalla lettura a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dalla lettura di consegne;</li> <li>- dispensa dall'uso del vocabolario e dallo studio mnemonico (tabelline, poesie,...);</li> <li>- dispensa dallo studio delle lingue straniere</li> </ul> <p>in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli</p> </td> <td data-bbox="1008 1003 1393 1894"> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;</li> <li>- tavola pitagorica;</li> <li>- tabella delle misure, tabelle delle formule;</li> <li>- calcolatrice;</li> <li>- registratore;</li> <li>- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo;</li> <li>- computer con programmi di videoscrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;</li> <li>- CD-DVD (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegati ai testi);</li> <li>- testo parlato dei libri in adozione ed altri testi culturalmente significativi;</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table>	PER GLI ALUNNI CON DSA:		Misure	Strumenti	Dispensative	Compensativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dispensa dalla lettura a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dalla lettura di consegne;</li> <li>- dispensa dall'uso del vocabolario e dallo studio mnemonico (tabelline, poesie,...);</li> <li>- dispensa dallo studio delle lingue straniere</li> </ul> <p>in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;</li> <li>- tavola pitagorica;</li> <li>- tabella delle misure, tabelle delle formule;</li> <li>- calcolatrice;</li> <li>- registratore;</li> <li>- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo;</li> <li>- computer con programmi di videoscrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;</li> <li>- CD-DVD (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegati ai testi);</li> <li>- testo parlato dei libri in adozione ed altri testi culturalmente significativi;</li> </ul>
PER GLI ALUNNI CON DSA:									
Misure	Strumenti								
Dispensative	Compensativi								
<ul style="list-style-type: none"> <li>- dispensa dalla lettura a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dalla lettura di consegne;</li> <li>- dispensa dall'uso del vocabolario e dallo studio mnemonico (tabelline, poesie,...);</li> <li>- dispensa dallo studio delle lingue straniere</li> </ul> <p>in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia; tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;</li> <li>- tavola pitagorica;</li> <li>- tabella delle misure, tabelle delle formule;</li> <li>- calcolatrice;</li> <li>- registratore;</li> <li>- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo;</li> <li>- computer con programmi di videoscrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;</li> <li>- CD-DVD (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegati ai testi);</li> <li>- testo parlato dei libri in adozione ed altri testi culturalmente significativi;</li> </ul>								

	<p>insegnanti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di interrogazioni programmate;</li> <li>- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;</li> <li>- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i DSA)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori;</li> <li>- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti cd-rom</li> </ul>
<b>Risorse strutturali</b>	<p>PER LE ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• computer con software didattici specifici;</li> <li>• testi facilitati e/o digitali;</li> <li>• Schede didattiche ad hoc</li> </ul>	
<b>Altre risorse necessarie</b>	LIM per le attività di formazione (già disponibile). Rete wi –fi veloce (Fibra)	
<b>Risultati attesi</b>	<p>Migliorare i risultati scolastici</p> <p>Creare un clima di positiva collaborazione tra gli alunni attorno alla realizzazione di un prodotto comune.</p> <p>Avvicinare e potenziare l'uso dei linguaggi multimediali.</p> <p>Fornire nuovi strumenti per rielaborare le esperienze personali.</p> <p>Personalizzazione della didattica</p>	
<b>Durata</b>	Il progetto durerà per l'intero anno scolastico 2018-2019.	
<b>Verifica</b>	<p>Confronto in itinere tra insegnanti referenti e insegnanti di classe;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confronto in itinere con la logopedista;</li> <li>- Confronto con le famiglie</li> </ul>	

**12. PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA – alternanza scuola lavoro**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO “Elmer nel Paese dei balocchi. La fantasia non è una bugia”</b>
<b>Destinatari</b>	Alunni scuola dell'infanzia - alunne del Carlo Levi, (classi IV A – E indirizzo Scienze Umane)
<b>Descrizione progetto</b>	<p>Il presente progetto “Elmer nel Paese dei balocchi. La fantasia non è una bugia” da realizzare nelle scuole dell'infanzia, durante l' a.s 2018/2019, con il supporto degli alunni del Carlo Levi, (classi IV A – E indirizzo Scienze Umane), Intende aiutare i bambini a fare esperienza dei propri diritti e doveri per essere capaci di comprendere e condividere anche quelli altrui.</p> <p>Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.</p>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Realizzare progetti per la legalità, lo sport, l'ambiente, la musica
<b>Traguardo di risultato</b>	Attivazione di corsi di potenziamento anche extracurricolari. Stipulare accordi con altre agenzie educative del territorio.
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare gli accordi di rete con altre scuole e Agenzie del territorio su progettualità comuni.
<b>Obiettivi Formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.</li> <li>- Condividere esperienze e giochi, utilizzando materiali e risorse comuni.</li> <li>- Affrontare gradualmente i conflitti e riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</li> <li>- Sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</li> </ul>



<b>Situazione su cui interviene</b>	In base all'Autovalutazione di Istituto, nell'intento di migliorare l'Offerta Formativa si vuole fornire agli alunni una sempre più adeguata competenza comunicativa
<b>Durata e arco temporale</b>	Anno scolastico 2018/19
<b>Fasi operative</b> <b>Attività</b>	<p>"Processo a Pinocchio", il libro di Emilia Narciso, presidente dell'Unicef della provincia di Caserta, farà da filo conduttore nel percorso di rilettura creativa e trasversale della favola, e grazie ad azioni didattiche significative, i bambini saranno avvicinati, con un approccio giocoso e ricco di spunti salienti al tema dei loro diritti.</p> <p>Riscoprire Pinocchio e intrecciarlo con i diritti dell'infanzia fissati nella Convenzione delle Nazioni unite può innestare percorsi di rilettura creativi e trasversali e attivare didattiche di grande significatività sul piano morale-sociale-effettivo-emotivo-linguistico.</p> <p>Gli incontri, a cadenza mensile, saranno preparati dalle alunne del Carlo Levi attraverso la definizione delle attività didattiche da proporre, supportate dalla presenza delle insegnanti di scuola dell'infanzia che provvederanno ad approfondire e potenziare le tematiche trattate durante le settimane successive, fino all'avvicinarsi dei seguenti incontri.</p>
<b>Metodologie di intervento</b>	Laboratori alla Lettura, drammatizzazione, racconto, disegno, gioco con il corpo e con la musica. Circle time, role-play
<b>Risorse strutturali</b>	Ogni classe documenterà con testi, disegni, foto le attività svolte utilizzando computer e LIM. <b>Spazi:</b> Aula d'informatica, sala video, teatro.
<b>Stato di avanzamento</b>	Il progetto avrà quali momenti di verifica dei risultati attesi, la presentazione del lavoro svolto ai genitori. Lo stato di avanzamento del progetto sarà monitorato con tipologie diverse di test valutativi
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>	Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione sul sito della scuola</li> <li>- Presentazione agli organi collegiali e alle famiglie</li> </ul>

### 13. ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC – FELICITA' A COLORI

Al momento dell'iscrizione il genitore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La scelta è valida per l'intero ciclo della scuola Primaria, fermo restando il diritto per i genitori di poterla modificare ogni anno.

Le famiglie potranno scegliere come alternativa alla Religione Cattolica, attività di studio personalizzate legate al piano annuale della classe. "Felicità a colori" nasce come idea, poi i bambini le daranno vita. Le "regole per essere felici", così potremo chiamare la Dichiarazione dei Diritti dei Bambini, tale da entrare nella quotidianità, nell'esperienza personale come condizioni imprescindibili per stare bene. "Felicità a colori" sarà una chiacchierata, una riflessione giocosa sulla Dichiarazione dei Diritti dei Bambini, un argomento abituale nell'ora alternativa, e sulla felicità a cui tutti, senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua e di religione o non religione, ambiscono. La felicità è una meta a cui tutti aspirano, per raggiungerla è necessario camminare insieme e aiutarsi vicendevolmente. Le "regole per essere felici" scritte dagli uomini "grandi" dispiegano alcune riflessioni: diventare "grandi" vuol dire saper guardare oltre i propri confini e, mirando un orizzonte più ampio, cooperare per il benessere di tutti.

#### Finalità

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'
1. AVERE COSCIENZA DELLA PROPRIA IDENTITA' FISICA ED EMOZIONALE.	1.1 Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale.	1.1.a. Esprimere sentimenti usando la mimica facciale e la gestualità di tutto il corpo.  1.1.b Ricercare e ritagliare figure che evidenziano diversi stati emotivi e formulare ipotesi sulla loro causa.
2. ACCETTARE ATTEGGIAMENTI POSITIVI NELLA CONOSCENZA RECIPROCA.	2.1 Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.	2.1.a Ricercare parole "significative" in lingue diverse.  2.1.b Partecipare a giochi per comprendere l'importanza della fiducia reciproca e dell'intesa.  2.1.c Condividere regole per svolgere un'attività in comune

<p>3. RIFLETTERE SULL'IMPORTANZA DELLE REGOLE NELLA VITA QUOTIDIANA.</p>	<p>3.1 Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a casa</li> <li>• a scuola</li> <li>• nell'ambiente.</li> </ul> <p>3.2 Acquisire conoscenze e competenze in materia di sicurezza stradale.</p>	<p>3.1.a Usare cortesia e rispetto per i familiari.</p> <p>3.1.b Avere cura degli oggetti di uso quotidiano.</p> <p>3.1.c Prendere coscienza delle regole da osservare in aula, per le scale, in palestra, in mensa, in corridoio</p> <p>3.1.d Capire l'importanza di rispettare l'ambiente di vita.</p> <p>3.1.e Usare le risorse in modo corretto evitando sprechi inutili.</p> <p>3.1.f Assumere abitudini corrette nella raccolta differenziata dei rifiuti per favorire il riciclaggio.</p> <p>3.1.g. Riconoscere ed individuare fattori di rischio e di pericolo a casa, a scuola, per la strada.</p> <p>3.1.h Rafforzare comportamenti adeguati per evitare o limitare gravi conseguenze per sé e per gli altri.</p> <p>3.2.a Riconoscere comportamenti corretti per essere buoni utenti della strada a piedi ed in bicicletta.</p> <p>3.2.b Saper evitare situazioni di rischio per sé e per gli altri.</p> <p>3.2.c Organizzare percorsi simulando situazioni che avvengono per strada.</p>
<p>4. COMPRENDERE CHE ESISTONO REGOLE DA RISPETTARE: LE LEGGI, I</p>	<p>4.1 Conoscere i diritti e i doveri dei bambini.</p>	<p>4.1.a Conoscere alcuni diritti dell'infanzia tutelati dalla Convenzione del 1999 che, dopo 40 anni, ha reso più completa la</p>

DIRITTI, I DOVERI.		Dichiarazione del 1959 4.1.b Prendere coscienza che i bambini hanno anche dei compiti da svolgere con responsabilità
5. RIFLETTERE SU ALCUNI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA	5.1 Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini, i principi della Costituzione e l'Ordinamento dello Stato.	5.1.a Fruire di testi adeguati, di opere pittoriche e musicali, di video, per illustrare gli Articoli più significativi, soprattutto quelli che riguardano l'accoglienza degli stranieri.

### Proposta

#### Metodologia e attività

L'esperienza didattica si svolgerà durante il laboratorio di ora alternativa all'IRC. Gli argomenti da trattare, in genere, saranno di educazione civica, la Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia è un "must". Per i bambini di classe prima, si svolgerà l'argomento in modo ludico, tracciando uno "storyboard" iniziale, così da poter presentare ai bambini il progetto senza dare indicazioni troppo precise, ma lasciando che la loro sensibilità contribuisca alla definizione del lavoro. Durante il percorso la raccolta del materiale, lo "storyboard" si rinnoverà fino ad assumere la forma definitiva. Il materiale audio e grafico sarà tutto originale dei bambini, il docente si limiterà a sequenzializzarli e a completarli con foto e musiche. Per il materiale grafico saranno adottate sia tecniche tradizionali che computerizzate anche non usuali come la tavoletta grafica. La strategia più efficace e nello stesso tempo più rilevante a livello pedagogico sarà "brain storming" che permetterà la definizione del canovaccio iniziale e consentirà ai bambini di dialogare e collaborare. I ragazzini avranno la possibilità di confrontarsi su argomenti non semplici utilizzando modalità che li farà divertire e sperimentare tecnologie innovative. Per finire i ragazzi mostreranno i prodotti al resto della classe da veri protagonisti. Crediamo che, grazie alla narrazione multimediale con "1001STORIA" potranno sperimentare quello che si definisce un "apprendimento significativo".

**14. PROGETTO CONTINUITA' – PRIMARIA- INFANZIA**

<b>Denominazione progetto</b>	<b>PROGETTO CONTINUITA'</b> <b>"PINOCCHIO: Un viaggio tra diritti e doveri"</b>
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Alunni delle classi V della S. Primaria</li> <li>➤ I docenti delle classi quinte coinvolte</li> <li>➤ Alunni delle classi prime della scuola media</li> <li>➤ I docenti delle classi coinvolte e , in particolare i coordinatori.</li> <li>➤ Alunni delle classi prime della S. Primaria</li> <li>➤ Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia</li> <li>➤ Docenti delle classi coinvolte</li> </ul>
<b>Descrizione progetto</b>	<p><b>Progetti ed attività di continuità</b></p> <p>Il discente ha il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e prevenire le difficoltà che si riscontrano.</p> <p>Pertanto il 2° Circolo Didattico di Giugliano (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) , le Scuole Secondarie Statali di primo grado: "I.C. Rita Levi Montalcini", "A. Negri" e "G.B. Basile", pongono al centro della propria proposta formativa l'organizzazione di un itinerario scolastico che, rispettando i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo consapevolmente nelle scelte future (continuità verticale);</li> <li>➤ eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica, facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche ed ai bisogni formativi del territorio si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)</li> </ul> <p>In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro:</p> <p>Coordinamento dei curricoli tra vari ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborazione di una griglia sulle competenze essenziali di uscita e di ingresso che gli alunni dovrebbero aver acquisito negli anni ponte.</li> <li>➤ Elaborazione di una "Scheda di raccordo e Test dei livelli di competenza in uscita" dalla Scuola Primaria.</li> <li>➤ Elaborazione dei "Criteri di valutazione disciplinari" per i tre ordini di scuola.</li> <li>➤ Elaborazione di griglie dei "Traguardi formativi" e delle "Competenze in uscita rispetto ai Campi di Esperienza".</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Elaborazione di un griglia della "Scheda di raccordo - Certificazione delle abilità e conoscenze " in uscita" dalla Scuola dell'Infanzia.</li> <li>➤ Elaborazione di una mappa dei prerequisiti e prove di ingresso nella Scuola Primaria.</li> </ul>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Risultati a Distanza (Monitorare i risultati alla fine del primo ciclo).
<b>Traguardo di risultato</b>	Istituzione di rete di scuole per un report dei risultati scolastici a distanza.
<b>Obiettivo di processo</b>	Incrementare le attività didattiche in continuità tra i diversi ordini di scuola Attuare attività di monitoraggio per le azioni di continuità già in essere
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado;</li> <li>➤ Promuovere interazioni tra i due contesti educativi;</li> <li>➤ Programmare in modo coordinato obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e di verifica.</li> </ul>
<b>Obiettivi Formativi</b>	<p>Per gli alunni della scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Essere in grado di comunicare le proprie esperienze e conoscenze, al di fuori del contesto scolastico di appartenenza;</li> <li>➤ Condividere l'emozione di lavorare insieme con i compagni più grandi, per mezzo dei quali conoscere l'ambiente Scuola secondaria di primo grado, e dai quali essere rassicurati in merito ad esso;</li> <li>➤ Conoscere gli spazi, gli ambienti della Scuola secondaria di primo grado e le possibilità offerte;</li> <li>➤ Conoscere gli insegnanti della Scuola secondaria di primo grado.</li> </ul> <p>A. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accrescere il proprio senso di responsabilità, offrendosi come esempio e/o guida per i compagni più piccoli;</li> <li>➤ Sviluppare capacità organizzative</li> <li>➤ Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;</li> </ul>

<b>Situazione su cui interviene</b>	In base all'Autovalutazione di Istituto, nell'intento di migliorare l'Offerta Formativa si vuole fornire agli alunni una sempre più adeguata competenza di cittadinanza attraverso le varie attività comuni inerenti ai diritti e doveri.
<b>Durata e arco temporale</b>	Anno scolastico 2018/19
<b>Attività Condivise</b>	<p><b>Dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria</b></p> <p>Colloqui istituzionalizzati tra docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze e competenze, di informazioni e riflessioni.</p> <p>Prove di verifica e test comuni ai due anni ponte (5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media), finalizzati a costituire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto reale tra i due ordini di scuola e, di conseguenza, la continuità formativa e didattica.</p> <p>Le attività di continuità con la scuola media saranno programmate dalla Rete "Compagni di viaggio". La stessa sarà impegnata nel coordinamento della stesura del curriculum verticale di italiano e matematica Scuola Primaria/Scuola secondaria di primo grado</p> <p><b>Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria</b></p> <p>Colloqui istituzionalizzati tra docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze e competenze, di informazioni e riflessioni .</p> <p>Prove di verifica e test comuni ai due anni ponte (ultimo anno di scuola dell'infanzia e 1<sup>a</sup> elementare), finalizzati a costituire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto reale tra le due scuole e, quindi, la continuità formativa e didattica. ( Le prove per la scuola dell'infanzia, con relativa rubrica valutativa, saranno avviate in via sperimentale)</p> <p>Progetto accoglienza di inizio anno</p> <p>Sviluppo di una <b>unità di apprendimento comune</b> relativa alla lettura delle Avventure di Pinocchio con attività sui diritti-doveri</p> <p>Le attività dell'Open Day coinvolgeranno gli alunni della classe prima della Primaria e della Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Tutte le attività dell'Open Day saranno definite nel mese di novembre in accordo con la parrocchia per i mercatini di Natale</p>

<b>Metodologie di intervento</b>	Attività laboratoriali di Lettura, drammatizzazione, racconto, disegno, gioco con il corpo e con la musica.Circle time, role-play
<b>Tempi e modalità di attuazione:</b>	Il progetto si realizzerà lungo l'arco dell'intero anno scolastico e prevede non meno di tre incontri tra gli alunni della scuola primaria e gli alunni della scuola Secondaria primo Grado. I docenti della scuola Primaria e Secondaria primo Grado e Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria si incontreranno a novembre per fissare le tematiche e lo svolgimento dell'attività
<b>Risorse strutturali</b>	<b>Spazi:</b> Aula , sala video, teatro.
<b>Stato di avanzamento</b>	Il progetto avrà quali momenti di verifica dei risultati attesi,la presentazione del lavoro svolto ai genitori. Lo stato di avanzamento del progetto sarà monitorato con tipologie diverse di test valutativi
<b>Pubblicizzazione dei risultati</b>	Nello specifico le azioni di pubblicizzazione riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"><li>- Pubblicazione sul sito della scuola</li><li>- Presentazione agli organi collegiali e alle famiglie</li></ul>